

ALLEGATO

3

Certificato Analisi CER 190703

RAPPORTO DI PROVA N°: 19LA25456 DEL 14/05/2019
CAMPIONE N°: 19LA25456

Spett.
ERSU SpA
Via Pontenuovo, 22
55045 Pietrasanta (LU)

DATI RELATIVI AL CAMPIONE

Descrizione: Acque di percolazione provenienti dal Biofiltro - Codice CER indicato dal cliente: 19 07 03 - Sigla del Campione: 77
CER: 19 07 03 percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02
Data accettazione: 10/04/2019
Data inizio analisi: 10/04/2019 - Data fine analisi: 16/04/2019

DATI DI CAMPIONAMENTO

Data e ora inizio campionamento: 09/04/2019 08.20.00
Campionamento a cura di: cliente
Luogo di campionamento: Impianto di Selezione e Compostaggio di Pioppogatto, comune di Massarosa
Punto di prelievo: Vasche di raccolta

RISULTATI ANALITICI

Parametro Metodo	UM	Risultato	Incertezza
pH APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità pH	7.30	±0.55
Conducibilità elettrica UNI EN 27888:1995	µS/cm	1850	±250
Solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/l	654.0	±110
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5) APAT CNR IRSA 5120 B1 Man 29 2003	mg/l O2	12	±3.8
Richiesta chimica di ossigeno (COD) ISO 15705:2002	mg/l O2	48.6	±8.7
Cadmio EPA 6020B 2014	mg/l	< 0.1	
Cromo EPA 6020B 2014	mg/l	< 0.1	
Cromo VI APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	mg/l	< 0.1	
Ferro EPA 6020B 2014	mg/l	2.2	±0.33
Manganese EPA 6020B 2014	mg/l	< 0.1	

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 19LA25456 DEL 14/05/2019

RISULTATI ANALITICI

Parametro Metodo	UM	Risultato	Incertezza
Magnesio <i>EPA 6020B 2014</i>	mg/l	61	±9
Mercurio <i>EPA 6020B 2014</i>	mg/l	< 0.1	
Nichel <i>EPA 6020B 2014</i>	mg/l	< 0.1	
Piombo <i>EPA 6020B 2014</i>	mg/l	< 0.1	
Rame <i>EPA 6020B 2014</i>	mg/l	< 0.1	
Zinco <i>EPA 6020B 2014</i>	mg/l	< 0.1	
Solfati <i>UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l	160	±32
Cloruri <i>UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l	100	±20
Azoto ammoniacale <i>APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003</i>	mg/l	34	±6.1
Azoto nitroso <i>UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l	5.37	±3.3
Azoto nitrico <i>UNI EN ISO 10304-1:2009</i>	mg/l	35	±7.0
Tensioattivi anionici <i>APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003</i>	mg/l	0.84	±0.10
Tensioattivi non ionici <i>UNI 10511-2:1996 + A1:2000</i>	mg/l	0.54	±0.097
Tensioattivi cationici <i>MP 017 rev 3 2017</i>	mg/l	< 0.2	
* Tensioattivi totali (come somma delle singole classi) -	mg/l	1.4	±0.2

SEGUE RAPPORTO DI PROVA N° 19LA25456 DEL 14/05/2019

(*): Prova non accreditata da ACCREDIA

L'incertezza è espressa nelle unità di misura del parametro a cui si riferiscono. Il fattore di copertura è pari a $k=2$ con un intervallo di probabilità del 95%. Per le prove microbiologiche su matrici acquose, per le prove ecotossicologiche e per le prove con tecnica MPN l'incertezza di misura è espressa come intervallo di fiducia al 95% di probabilità.

Note: Stato fisico: Liquido

Colore: Scuro

Odore: Inodore

Opinioni ed interpretazioni – non oggetto dell'accreditamento ACCREDIA

I giudizi sotto riportati si intendono esclusivamente riferiti ai parametri analizzati e certificati, scelti in base alla tipologia del rifiuto ed alle indicazioni del produttore sulle materie prime utilizzate e sul ciclo produttivo, contenute nella scheda descrittiva del rifiuto fornita dal produttore.

Verifica a delle caratteristiche di pericolo HP3 a HP8 e ai codici HP10, HP11 e HP14.

- Valutazione del contenuto di idrocarburi per all'attribuzione della caratteristica di pericolo specifico:

Per la verifica delle caratteristiche di pericolo HP7 e HP11, vengono ricercate le sostanze specifiche riportate nelle Note J, K e P del Regolamento CE n°1272/2008 e s.m.i.; per la caratteristica di pericolo HP14 si fa riferimento al Regolamento UE 997/2017, in vigore dal 05 luglio 2018.

Valutazione del contenuto di metalli a scopo dell'attribuzione della caratteristica di pericolo.

Vengono considerate le specie chimiche possibili dal ciclo produttivo del rifiuto, fatto salvo l'applicazione delle note presenti nella tabella 3.2 del REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008, in particolare la nota n°1 di cui al punto 1.1.32 dell'Allegato VI, parte I, del regolamento sopra citato, la quale dispone che:

"Le concentrazioni indicate o, in loro assenza, le concentrazioni generiche di cui al presente regolamento (tabella 3.1) o le concentrazioni generiche di cui alla direttiva 1999/45/CE (tabella 3.2), sono espresse in percentuale in peso dell'elemento metallico calcolata in rapporto al peso totale della miscela".

Visti i risultati analitici e considerando i valori limite è possibile affermare ai sensi del REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE I riferimento ai codici di pericolosità da HP3 a HP8 e ai codici HP10, HP11, HP13 e HP14 il campione in esame risulta: SPECIALE NON PERICOLOSO.

Il giudizio è assegnato esclusivamente sulla base dei parametri analizzati. Non sono state effettuate valutazioni sui POPs (inquinanti organici persistenti) e Diossine e Furani previsti nella decisione UE 955/2014.

Nella classificazione del rifiuto, relativamente alle sole sostanze ricercate, sono state prese in considerazione le nuove classificazioni ed etichettature previste nella tabella 3.1 del Reg. UE 1179/2016, in vigore a decorrere dal 1 di marzo 2018.

Laddove non diversamente specificato, il recupero è all'interno del range di accettabilità del metodo, pertanto il risultato finale non viene corretto per il recupero.

I risultati analitici si riferiscono esclusivamente al campione sottoposto a prova.

La riproduzione parziale del presente rapporto di prova non è consentita senza autorizzazione scritta del laboratorio.

Il sostituto responsabile del Laboratorio

Dr. Chim. Lorenzo Pontorno

Ordine dei Chimici della Toscana Sez.A n.1971



Documento con firma digitale avanzata secondo la normativa vigente
FINE DEL RAPPORTO DI PROVA N° 19LA25456